Anno XII. — N. 4129. Trieste, Sabato 29 Aprile 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4129.

Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: Via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Guglielmo II a Napoli. ROMA 28. (N) Si è osservato che l'imperatore Guglielmo ieri, appena sceso dalla carrozza per recarsi al treno che doveva portarlo a Napoli, è andato subito a stringere la mano al capitano Werner, comandante dei corazzieri, che era lì a poca distanza, dicendogli in italiano: *Arrivederci*. Questo fatto fu molto rimarcato dai pochi che erano presenti e che se ne accorsero udendo il saluto dell'imperatore.

NAPOLI 28. (N) Alle 10 i sovrani d'Italia e di Germania, il principe di Napoli e il duca degli Abruzzi, traversando l'Arsenale sulla lancia reale si recarono a bordo della *Lepanto*.

Le imbarcazioni erano tre, nella prima delle quali presero posto i sovrani, i principi, il ministro Racchia, il comandante Martinez, i ministri Brin, Martini e Rattazzi e i seguiti. Allorchè l'imbarcazione reale passò dinanzi alle navi della squadra, queste la salutarono con 21 salve e al grido di *urrà*. A piè della scala della *Lepanto* i sovrani furono ricevuti dal duca di Genova, comandante la squadra, mentre i marinai prorompevano in un triplice *evviva il re!*

Sopra la *Lepanto* si sono alzati gli stendardi reale ed imperiale; la musica di bordo intuona la marcia reale e l'inno tedesco; una compagnia de' reali equipaggi presenta le armi. Lo stato maggiore della nave rende gli onori e il duca di Genova presenta ai sovrani gli ufficiali del suo stato maggiore. Offre poi alla regina ed all'imperatrice mazzi di fiori con nastri bianchi, sui quali sono dipinti la *Lepanto* e il golfo di Napoli, lavoro del pittore Demartino. Il ministro Racchia presenta ai sovrani una pergamena con la situazione delle forze presenti, che compongono la squadra. I sovrani e i principi, con i seguiti, salirono poscia durante la navigazione sopra il ridotto centrale.

La *Lepanto* si pose in movimento alle 10.20. Gli incrociatori torpedinieri *Euridice* e *Iride*, quattro torpediniere, l'avviso *Barbarigo* con gli addetti navali, il trasporto *Volta* con la stampa erano usciti al largo avanti la *Lepanto*, insieme a parecchi vaporini e imbarcazioni private cariche di gente. La *Lepanto* passò davanti alle altre navi salutata dagli *urrà* de' marinai e al suono degli inni italiano e tedesco. Le quattro torpediniere la scortarono navigando sui fianchi con splendido effetto. La folla lungo le rive acclamava; al castello dell' Ovo i bersaglieri schierati presentarono le armi al suono della fanfara. Il tempo si mostrò variabile; ma in complesso fu buono.

La *Lepanto* navigò costeggiando il golfo fino a breve distanza da Pozzuoli, poscia cambiò rotta passando a breve distanza da Procida e Ischia. All'entrata del canale d'Ischia la nave mise la prua per Capri e isola d'Ischia. La corazzata *Umberto I* passò dinanzi alla *Lepanto* per prendere il largo e fare i tiri. I marinai dell' *Umberto I*, passando, salutarono con la voce.

Tra Capri e Ischia, a circa 8 chilometri da Capri, evvi il bersaglio. Alle 12.40 la *Umberto* fece due colpi coi grandi cannoni da prua, poscia passò di contrabbordo parallelamente alla *Lepanto*. I sovrani seguirono attentamente l'esperimento e lo imperatore fece al ministro Racchia vivi elogi per la sicurezza dimostrata dai comandanti le manovre delle navi, tanto più che il tempo e la situazione non erano troppo favorevoli. L'imperatore fece pure caldi complimenti al ministro Brin per la corazzata *Umberto I* da lui disegnata e gli disse: „Voi potete essere ben fiero di quest'ultima vostra creazione." Gli annunziò poscia che come ricordo gli regalerà il suo busto in marmo.

I tiri della *Umberto* finirono all' 1·15. Dopo gli esperimenti i sovrani e i principi con i seguiti scesero in batteria dove fu servito il *dejuner*. La batteria era trasformata in sala da pranzo, addobbata con molto buon gusto ed a fiori. Erano approntate due tavole. A quella a destra, di 38 coperti, si assisero i sovrani, i principi e le cariche. Il re aveva a destra l'imperatrice e il duca degli Abbruzzi, alla sinistra la contessa Keller, dama dell'imperatrice, e il duca di Genova. Dirimpetto gli sedeva la regina avendo a destra l'imperatore, a sinistra il principe di Napoli.

All'altra tavola, di 42 coperti, sedevano il capo di Stato maggiore della squadra, il primo aiutante di campo del duca di Genova, gli ufficiali superiori, i capi del servizio sulla *Lepanto* e i seguiti de' sovrani.

La nave si arrestò; durante il *dejeuner* la musica di bordo sonò scelti pezzi. Alle 2.30, finito il *dejeuner*, sempre costeggiando, la *Lepanto* si diresse verso la punta Campanella per il ritorno.

Il tempo s' era fatto bellissimo e l'imperatore, sedutosi sopra coperta, schizzò il disegno delle navi e dei punti di vista. Mentre la *Lepanto* navigava, i vaporetti che facevano il servizio nel golfo, gremiti di viaggiatori, salutarono, passando, con grida di *urrà*. Dalla punta Campanella la *Lepanto* diresse la prua per Massa e Sorrento e virando di bordo costeggiò il golfo a sinistra.

Alle 6.30 il *Trinacria* salutò i sovrani con 21 salve e partì per Livorno, dove si reca ad imbarcare gli allievi dell'Accademia Navale e trasportarli a Spezia.

La *Lepanto* rientrò in porto alle 7. Lo imperatore, accompagnato dal duca di Genova e dal ministro Racchia, salì a bordo della torpediniera Sichau N. 103, che manovrava bruciando solo petrolio invece di carbone. Racchia diede spiegazioni allo imperatore, che vi si interessò molto. La torpediniera prese quindi il largo.

Ritornato l'imperatore a bordo della *Lepanto*, verso le 7.30 i sovrani, i principi e i rispettivi seguiti scesero fra le salve, 21 colpi, e fra gli *urrà* della marina, e nello stesso ordine rientrarono alla reggia, alle 7.45, fra i vivi applausi della folla che gremiva i pressi dell'Arsenale e della reggia.

La squadra parte stasera per la Spezia, al comando del duca di Genova. Stasera alle 8.30 si è dato il pranzo di famiglia a Corte dopo il quale i sovrani e principi si recarono alla serata di gala al San Carlo.

Camere francesi. PARIGI 28. (B) La Camera respinse le proposte della commissione al bilancio circa l'imposta sulle patenti e si associò al voto del Senato.

PARIGI 28. (B) La Camera deliberò con voti 397 contro 132 di staccare la legge di riforma dell'imposta sulle bevande dal bilancio. Il ministro delle finanze domandò il distacco e pose la questione di fiducia.

PARIGI 28. (B). La Camera approvò la legge d' imposta sugli affari di Borsa votata dal Senato e con voti 417 contro 48 approvò l'intero bilancio.

Per il primo di maggio. BIELITZ 28 (N) I fabricanti di qui hanno deliberato ad unanimità di non dar vacanza agli operai per il primo di maggio. Ove gli operai si pronunciassero per lo sciopero, tutte le fabriche verrebbero chiuse per una settimana come nel 1891. I caporioni però non verrebbero più accolti in alcuna fabrica.

ROMA 28. (N) Tutte le associazioni operaie nonchè quelle di mutuo soccorso fra i diversi mestieri deliberarono l'astensione dal lavoro al primo di maggio senza indicare la dimostrazione da farsi, aspettando che i rappresentanti di ciascuna decidano sul contegno collettivo da tenersi, in una riunione promossa dalla Camera del Lavoro.

La legge Mac Kinley. BRUSSELLES 28. (N) Un giornale di qui annuncia che il direttore della zecca di Bruselles ha ricevuto dalle sfere governative di Washington la comunicazione che il presidente Cleveland fa dipendere l'abrogazione della legge Mac Kinley dall'esito della conferenza monetaria di Brusselles. Se gli stati europei non avessero a fare concessioni di sorta al bimetallismo, il presidente sarebbe risoluto ad aggravare ancor più le tariffe doganali contro l'Europa.

La pioggia. BUDAPEST 28. (N). Dalle più fertili regioni dell'Ungheria meridionale sono pervenute oggi notizie di piogge. Queste però non sono state abbondanti abbastanza per migliorare le condizioni dei seminati. In generale la situazione è un po' migliorata. Anche dalla Croazia e da Fiume si annunciano piogge.

PARIGI 28. (B). Da diversi punti della Francia meridionale e centrale si annuncia tempo piovoso.

Le espressioni di Guglielmo. BERLINO 28. (B) Il *Monitore dell'Impero* dichiara completamente inventata la forma nella quale la *Kölnische Volkszeitung* riporta un'espressione dell'imperatore Guglielmo verso il cardinale Ledochowsky.

Senato italiano. ROMA 28 (N) Si dice imminente la nomina di una decina di senatori in sostituzione dei defunti recentemente. I nuovi senatori verrebbero scelti fra i magistrati e fra le personalità di lettere e della scienza.

Le operazioni della valuta. VIENNA 28. (N) L'acquisto dell'oro per l'ultima emissione di 40 milioni di rendita austriaca in oro è compiuto. L'oro trovasi a Vienna. Quest'anno per l'Austria non sono ideate altre operazioni in oro; non resta che a procacciare l'oro per i 12 milioni di rendita ungherese in oro.

Constans ambasciatore a Roma. PARIGI 28. (B) Si assicura che a Constans sia stato proposto il posto di ambasciatore a Roma.

ROMA 28 (N) Dicesi che l'ambasciata francese presso il Quirinale sia stata offerta al signor Constans, la cui accettazione è tuttora incerta. Si dice pure che, risolvendosi Constans ad accettare tale nomina, l'attuale ambasciatore Billot andrebbe all'ambasciata di Londra.

Ahlwardtiade. BERLINO 28 (B) In seno alla Commissione incaricata di esaminare gli atti di Ahlwardt le relazioni constatano la nessuna importanza degli atti, i quali sono la maggior parte copie non vidimate di lettere, nelle quali si riscontrano parecchie cancellazioni. Prossima seduta domani.

Parlamento tedesco. BERLINO 28 (B) La Dieta dell'impero approvò in terza lettura la legge sull'usura.

Congressi. VIENNA 28. (N) Si è tenuto il primo congresso generale ordinario della Società del Casino degl'impiegati dello Stato. Si votò un ringraziamento alla principessa Stefania per l'elargizione di 1000 fiorini in oro per una casa di cura ad Abbazia. S'incaricò il presidente d'invocare il patronato di Taaffe e si approvarono statuti e resoconto senza discussione.

Le Diete. LUBIANA 28. (B) La Dieta provinciale approvò la legge sul distacco del comune di Voepach.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 4.57. Tramonta 7.—.— Oggi: San Pietro M.— Domani: S.Caterina da S.— Altezza barometrica: 755.0. — Temperatura: 7 ant. 15.5; 2 pom. 15.7. — Alta marea: 8.45 ant.; 8.12 pom. — Bassa marea: 2.21 ant.; 2.24 pom.

Gli arciduchi a Trieste. Ieri al meriggio la coppia arciducale Carlo Lodovico visitò l'istituto *Nôtre Dame de Sion*, ricevutavi dalla badessa, dalle suore, dalle allieve al canto dell'inno austriaco, e dal console generale francese Challet. L'arciduchessa ritornò a bordo del *Phantasie*, mentre l'arciduca si recò alla luogotenenza dove ricevette il curatorio della fondazione per i feriti del 1866, condotto dal Podestà dott. F. Pitteri, le presidenze della Croce Rossa e della Croce Bianca. Ritornò quindi a bordo del *Phantasie*. L'arciduca Lodovico Vittorio visitò il luogotenente e la consorte.

Di sera durante il ricevimento offerto dal sig. Luogotenente il giardino di piazza Grande, il palazzo del Municipio quello del Lloyd, il Casino Schiller, gli Hotels Delorme, Garni e Perco e la casa Pitteri erano illuminati. Così pure erano illuminati l'edifizio della Borsa, gl'istituti bancari e quelli d'assicurazioni.

Per i Magazzini Generali. Il *Fremdenblatt* giuntoci iersera rileva che dalle comunicazioni fatte dall'on. Dompieri alla Delegazione municipale sulle conferenze di Vienna a proposito dei Magazzini Generali, risulta che si chiede bensì un sussidio dello Stato, ma non si vuol concedergli alcuna ingerenza nell'amministrazione e nominatamente nella determinazione delle spese dei Magazzini Generali.

Ora - continua il *Fremdenblatt* - noi possiamo benissimo pensarci il punto di vista che rende urgentemente necessario concedere sovvenzioni dello Stato, ma queste devono essere almeno approssimativamente controbilanciate dalle prestazioni dell'altra parte. Con tutte le sue difficoltà, la cosa sta semplicemente così: i Magazzini generali sono troppo grandi per l'attuale movimento commerciale di Trieste e quindi per cavare gl'interessi del capitale d'impianto si devono imporre gravi tasse di magazzinaggio. Nel momento in cui lo Stato avrebbe a garantire gl'interessi del capitale d'impianto e d'altra parte diminuire le spese di magazzinaggio per risollevare il commercio di Trieste, ne viene un detrimento d'entità ai proprietari di case di Trieste, perchè i magazzini privati di Trieste ne verrebbero depressati ed avrebbero a sostenere una sensibile concorrenza causa la riduzione delle spese ai Magazzini Generali. La difficoltà sta appunto in ciò: soccorrere il commercio di Trieste con la riduzione delle spese di magazzinaggio, senza recar danno al valore delle case di Trieste, nelle quali si trovano magazzini privati. Trascorrerà probabilmente ancora qualche tempo, prima che il governo si decida: certo è che senza sovvenzione dello Stato la questione non potrà venire risolta.

Il commercio di transito. Riceviamo la seguente: *Caro Piccolo!* Lessi giorni fa i tuoi articoli in proposito alle esorbitanti spese a cui deve sottostare lo importatore di merci oltre Trieste; scrivesti circa i noli ferroviari, dimostrando come Fiume sia molto più favorita di Trieste; se non ti dispiace farò qualche cenno circa il lavoro contrario, cioè l'esportazione.

Lascio a parte per ora l' esportazione austriaca via Trieste, di cui, se me lo permetti, tratterò con altra mia e mi occuperò di quella germanica, abbastanza importante per noi.

Fino a pochi anni fa quasi tutte le merci d' esportazione germanica prendevano la via di Trieste, specialmente per tutto il Levante, l' Egitto, l' Italia meridionale, la Tunisia e la Tripolitania; ora però andiamo man mano perdendo questo lavoro; specialmente il transito per il Levante e l' Egitto risente la concorrenza dei porti germanici in seguito alle tariffe combinate ferroviario-marittime via Amburgo. (*Deutscher Levante Verkehr über Hamburg Seewaerts nach Hafenplätzen der Levante*). Da una di queste tariffe attivata al 15 corr. si può chiaramente vedere come il governo germanico tuteli gli interessi dei suoi porti.

Le province del Reno, eminentemente industriali ed esportatrici su vasta scala di merci di metallo d' ogni genere, preferivano fino a due o tre anni fa la via di Trieste. Queste province esportano 30-40 tonnellate al mese; la Baviera, la Turingia, la Slesia ecc. danno la preferenza ad Amburgo perchè i noli sono di molto inferiori e t'accerto che se andiamo di questo passo Trieste vedrà transitare solamente i campionari delle fabriche germaniche.

Cito qualche esempio:

Stazione Berlino: Lampade da Berlino a Costantinopoli per la via di:
Amburgo, pagano Marchi 4.94 per 100 K.
Trieste, „ „ 9.50 „ „
(cioè marchi 6.— nolo ferroviario Berlino-Trieste - spedizione in servizio cumulativo - marchi —.30 spese locali al minimo, marchi 3.20 nole mare Trieste-Costantinopoli).

Stazione Norimberga: Chincaglie da Norimberga a Costantinopoli per la via di:
Amburgo, pagano Marchi 5.10 per 100 K.
Trieste, „ „ 7.50 „ „
(cioè marchi 4.80 nolo ferroviario, marchi —.30 spese locali, marchi 2.40 nolo mare Trieste-Costantinopoli).

Stazione Barmen: Merci di ferro da Barmen per Costantinopoli per la via di:
Amburgo, pagano Marchi 3.80 per 100 K.
Trieste, „ „ 7.10 „ „
(cioè marchi 5.20 nolo ferroviario fino Trieste, marchi —.30 spese locali, marchi 1.60 nolo mare Trieste-Costantinopoli).

Le ferrovie austriache dello Stato, di comune accordo colla Società di Navigazione del Lloyd, la nostra Meridionale ed altre Società ferroviarie attivarono pure una tariffa diretta levantina dalle stazioni sassoni, ma anche questa unica tariffa diretta pel traffico del Levante non concorre con quella di Amburgo ed eccone qualche esempio:

Stazione di Chemnitz: Tessuti di cotone per Costantinopoli *via Amburgo* pagano marchi 4.42 per 100 chil. (spedizioni oltre 1000 chil. marchi 3.92 per 100 chil.); *via Trieste* marchi 4.88 per 100 chil.

Stazione di Dresda: Macchine agricole per Costantinopoli *via Amburgo* marchi 5.— per 100 chil.; *via Trieste* appar tariffa speciale A IV marchi 5.78 per 100 chil.

E così via.

Associazione italiana di Beneficenza. Ricordiamo che domani, domenica, alle 11½ ant. ha luogo il Congresso generale di questa cospicua associazione, nella sala del gabinetto di Minerva.

Il nostro romanzo. *La strada della galera* volge al suo fine. Dando un annunzio di questo genere, i giornali sogliono accompagnare il morituro con calde parole di necrologio, constatando il grande interesse che ha destato in tutti i lettori. Noi, questa volta, non possiamo, in coscienza, farlo; il sentimento della paternità... adottiva non ci fa velo agli occhi al punto da non lasciarci comprendere che questo romanzo non è riuscito ad interessare una gran parte dei nostri lettori e più specialmente delle nostre lettrici. La causa di questo è semplicissima: *La strada della galera* è uno studio profondo del cuore umano, un brillante lavoro di analisi psicologica, che, letto tutto d'un fiato, come lo leggemmo noi, non può che piacere, ma che suddiviso in tante parti, ognuna delle quali letta a 24 ore di distanza, perde tutto il suo profumo di argutezza, tutto il brio che gli deriva dall'armonica coesione delle sue parti. Per i romanzi di appendice occorrono lavori a tinte forti, a grandi colpi di scena, a situazioni potentemente drammatiche. Noi abbiamo creduto, per una volta, di poter derogare da questo canone e ci siamo ingannati. Facciamo assegnamento sull'indulgenza delle nostre lettrici che vorranno perdonarci un fallo così francamente confessato. E per dimostrare loro che la nostra ammenda onorevole è completa, abbiamo preparato un romanzo che otterrà un tale successo, da oscurare ogni precedente. Non aggiungiamo altro, perchè siamo troppo sicuri del fatto nostro. Le lettrici ne avranno la prova fin dalla prima dispensa del **La Signora dell'oro** che apparirà domani.

Processo Rascovich-Bazzanella. Lunedì mattina alle 9 avrà luogo, al Tribunale Provinciale, il dibattimento in confronto dei signori Amilcare Rascovich e Scipione Bazzanella, accusati del delitto di tumulto. Essi vennero arrestati, come è noto, la sera dei 28 corr., fuori del Politeama Rossetti, durante l' incidente, avvenuto quella sera, in seguito alla sospensione della rappresentazione per ordine della Polizia.

Presiederà il presidente del Tribunale Dott. Paolo Monti. Fungeranno da giudici il cons. Huber, il cons. cav. Werk ed il segretario Unterkircher. Protocollista dott. Garavini.

Il dibattimento si terrà nella Sala maggiore.

Società d'Ingegneri ed Architetti. Nell'adunanza tenuta iersera, prima di passare all'elezione della nuova rappresentanza sociale, il socio sig. Perissini chiede la parola per una questione d'urgenza. Considerato l'interesse che la Società prese ripetutamente all'attuazione d'una ferrovia litoranea verso Venezia ed il memoriale rivolto in tale oggetto due anni addietro al Consiglio di città, nel quale veniva messo in evidenza il carattere internazionale di una tal linea, ritiene opportuno che nella costruzione di tali comunicazioni si debba procedere secondo larghi criteri, e perciò risulta essere conveniente che l'allacciamento colla ferrovia meridionale faccia capo a Monfalcone anzichè a Ronchi. Propone quindi all'assemblea di incaricare la direzione che porti a conoscenza dei fattori competenti il voto della Società d'Ingegneri ed Architetti di Trieste che il punto di raccordo della ferrovia da Cervignano colla Meridionale venga mantenuto a Monfalcone. L'assemblea approva tale proposta.

Si passa quindi all'elezione della nuova rappresentanza sociale. Risultarono eletti i signori:

Presidente: Eugenio dott. Geiringer — *Vicepresidenti*: Cav. G. B. Finetti e Ugo Boccasini — *Direttori:* Francesco de Colombichio — Felice Darmiani — Riccardo Peterlunger — Isidoro Piani — Roberto Sossich — Arturo prof. Vio — *Revisori:* Marco Bussi — Enrico Vivante — *Revisore sostituto:* Lodovico Braidotti.

Per la Poliambulanza. Il sig. Jacob Brunner s' iscrisse quale socio patrono alla Società della Poliambulanza, versando al fondo della medesima f. 50.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: „D'oltre Isonzo - prepotenza croata. Insufficenza punita" nella *Gazzetta di Venezia* 30 marzo a. c.; „Dall'Irredenta" nel *Secolo XIX* 30-31 marzo a. c.; „Socialisti effettivi e socialisti nominali" nel periodico *Lotta di classe* 1-2 aprile corr. e „Trieste per le nozze d'argento dei sovrani" nel periodico *La Venezia* 30-31 marzo a. c., rispettivamente i reati di perturbazione della publica tranquillità, di sedizione, di eccitazione ad ostilità contro nazionalità, comunità religiose e corporazioni riconosciute dallo Stato e di offesa alla religione. Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l' ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Pacifico Valussi. Con vivo rammarico rileviamo che il venerando giornalista e letterato Pacifico Valussi si trova indisposto e non lievemente. Formiamo voti per il ristabilimento dell'illustre patriota friulano.

Camminata igienica. Domani mattina alle 7, i ragazzi della Pia Casa dei Poveri e delle Sale di Lavoro, colla loro banda in testa, faranno una camminata fino a Servola. Il ritorno seguirà intorno alle 11 ant. per S. Andrea e lungo le rive.

La Previdenza. Nella sua tornata tenuta giovedì 27 corr. la nuova direzione di questo sodalizio si costituiva eleggendo: a presidente, il signor Angelo Forti; a vice-presidenti, i sigg.i prof. Gelcich, ed Angelo A. Polacco; a segretari: i sigg.i Roberto Baso e prof. dott. M. Stenta; a cassiere il sig. Carlo Gortan.

Tintura vietata. Il ritiro e la vendita della tintura per i capelli „S. A. Allen's World's Hair Restorer" vennero vietati dalla Luogotenenza, essendo quella tintura nociva alla salute, perchè contiene piombo.

Che si fa del ponte rosso? Questa è la domanda che si rivolgono tutti coloro che passano giornalmente quel ponte, sorpresi di passarlo ancora, dopo che avevano letto nei giornali la notificazione annunziante che il restauro del Ponte rosso si sarebbe incominciato col giorno 20 corr. La sorpresa svanirà però quando avremo detto che, giusta una novella disposizione del Governo marittimo, il restauro in parola venne protratto e si inizierà col giorno 2 del mese venturo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Euterpe*, in viaggio di ritorno da Alessandria, lasciò Brindisi iermattina alle 7; il piroscafo *Venus*, pure del Lloyd, di ritorno da Costantinopoli, lasciò Corfù ieri al tocco.

Gite per mare. Oltre le gite per mare già annunciate, ne avrà luogo domani anche una per Isola, col piroscafo *Leme*; partenza alle 3.15, ritorno da Isola alle 7.30.

Suicidio a Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente da Fiume:

Fu trovato ieri appiccato in una stanza al N. 477 della via Andrassy, ov'era alloggiato presso l'oste Dessantich, Matteo Barbalich, d' anni 32, figlio dell' ex-podestà di Besca (isola di Veglia) qui giunto da pochi giorni per cercare un impiego. Fu trovato un biglietto con la scritta: „Ho dovuto togliermi la vita causa la mia infame malattia; ne domando perdono a Dio e a tutti".

Piccolo incendio. Iersera alle 9¾ l'appostamento principale dei vigili veniva

---

LA STRADA DELLA GALERA

di Edoardo Cadol (68)

„Vi aspettiamo; fate presto presto a venire, dal momento che le vostre vacanze stanno per finire. Venite a ritemprarvi allo spettacolo della felicità da voi donata a quelli che vi benedicono, vi amano e vorrebbero rendervi un po' della gioia di cui godono mercè le vostre cure affettuose. Venite, correte; noi vogliamo fare una sorpresa a Massimo, il vostro figlio d'adozione che voi avete formato per la nostra gioia famigliare e che non possiamo celebrare senza lasciar cadere su di voi una larga parte della tenerezza che in noi risveglia. Venite in tutta fretta; i baci della bambina vi aspettano. Ella parla continuamente di voi e dice spesso: — Quando verrà dunque il mio caro amico? — Il caro angelo! Essa pure vi venera e vi ama e vi ripete con noi tutti: Venite."

La colazione fu una festa. Stupì però il contegno riserbato di Massimo.

Entrando, Nicola gli era andato incontro colle braccia aperte. Era parso che il giovane esitasse ad accettare l'abbraccio.

— Che hai? - gli chiese a bassa voce la moglie.

— L'emicrania - rispose.

— Ecco, - dissero tutti ad una voce; - lavora troppo!

— E che bisogno ha di sciuparsi?

— Non ha forse il pane assicurato, comodità e larghezze?

— Il benessere completo!

— Il lusso! - disse Nicola.

— L'indipendenza, il più prezioso dei beni! replicò Lucia, che aveva letto molto.

— E la pace della coscienza! - aggiunse il maestro rivolgendo un'occhiata infuocata al giovane che fu sul punto di cadere, comprendendo che si preparava la crisi suprema.

Al diavolo il lavoro in quella cara giornata che si trovavano tutti riuniti, vicini, vicini. Chiacchierate senza fine alle frutta; passeggiate alle creste della scogliera; discesa nei canali che i corsi d'aqua avevano scavato fino sulla spiaggia deserta, alla quale sovrastavano muri di terra tagliati a picco per i molti scavi, e sulla cima dei quali spillava una sorgente in perle di cristallo gocciolanti dalle zolle muschiose.

Al pranzo la stessa animazione, eccetto alle frutta. Bisogna tener conto che nella giornata si eran fatte salite, discese, si erano contemplati panorami, e che si era presa tant'aria da inebriarsi.

La bambina soccombette per la prima, lasciando cadere la sua graziosa testolina sul piatto, in mezzo ai dolci appena morsicati.

La madre, sorridendo, si alzò da sedere, sollevò la figlia serrandola forte contro il seno, e, con un sorriso, disse piano, per non svegliare la piccina:

— Buona sera. Non sono molto più forte di lei. A domani. Mi sento le ossa rotte.

Gentilmente ella presentò la fronte dell'angioletto a Lucia, poi al buon amico dell'intera famiglia.

Sorrise nuovamente, in segno di scusa, e si allontanò.

— Voglio seguire l'esempio di Amelia — disse Lucia poco dopo e collo stesso amichevole sorriso. — Mi scuserete, mio caro Nicola; non ho più il succo della loro gioventù e la camminata che abbiamo fatta oggi mi ha spossata. A domattina. Sarò più valorosa. Questa sera sono così stanca che non potrei promettere di terminare la mia preghiera. Ma, per non essere ingrata, comincierò coll' invocare i santi in vostro favore, mio caro Nicola, tanto sono felice di avervi qui e col ringraziare il cielo del piacere che la vostra presenza mi procura.

Strettamente ella strinse la mano del maestro. Poi, spinta da uno slancio del cuore:

— Via - disse - siamo abbastanza vecchi tutti e due per essere al riparo dalle cattive lingue. Abbracciatemi.

Nicola la strinse con un movimento di commozione e posò le sue labbra sopra la fronte della vedova, con una tinta di entusiastica tenerezza.

Le grosse ciglia pioventi impedivano di vedere se aveva gli occhi umidi; ma il maestro, estraendo in fretta un fazzoletto di tasca, si soffiò ripetutamente con forza, come colui che cerca di nascondere i singhiozzi che gli serrano la gola.

— Andate, disse con voce alterata - se voi siete felice, Lucia, io lo sono cento volte più di voi.

— Lo comprendo, - rispose Lucia, - voi potete fissarvi con orgoglio nella vostra opera, contemplare il quadro delle oneste e sane gioie che vi valsero il vostro affetto così prezioso.

Comprendendo che sarebbe soffocata, si ritrasse.

Silenzio regnò dapprincipio fra i due uomini.

Poi Nicola, cangiando aspetto, serrò la mano di Massimo, e con voce forte, chiara, limpida e severa sprofondando il suo sguardo negli occhi del giovane:

— Il momento è venuto - disse. - Sei pronto?

Dunque tutto ciò che era accaduto in quella giornata di tenerezza non era che una triste comedia. Nulla aveva commosso quel bandito. Non c'era stato in lui che l'assassino prudente che premedita l'omicidio studiato, preparato da lunga pezza.

Massimo non manifestò nè sorpresa, nè indignazione. Mai in tutto il giorno si era lasciato andare ad una completa espansione. Un dubio pungente lo aveva sempre tormentato.

Ebbene, quel dubio si confermava. Ecco tutto! Fosse pure!

Anch'egli, d'altra parte, aveva preso il suo partito.

Non discusse punto.

— Vi dissi che attendo le vostre istruzioni - rispose semplicemente; - ve lo ripeto. Che aspettate da me?

Nicola restò un momento perplesso, quasi turbato dalla calma del giovane. Poi, pensando che, tutto considerato, teneva Massimo legato pei piedi e per le mani, gli parve senza importanza che egli tenesse questo o quel contegno.

— Sta bene, - disse, - queste istruzioni tu le avrai domani, complete e minute. Va a riposarti, a prendere forza. Parleremo domani. Buona notte.

L'indomani, a colazione, Nicola, gentile, fresco, roseo, disse:

— Non pranzerò con voi stasera. Ho a Fecamp un vecchio compagno d'infanzia, che mi ha pregato di voler passare una serata colla sua famiglia.

Lo nominò. Lucia ne conosceva il nome. Ciò passò del tutto liscio.

Dopo il caffè, Nicola trascinò Massimo in giardino.

— Hai capito che è per questa sera?

— Sì.

— E sei pronto?

— Pronto. Dite.

Una così forte risoluzione inquietò il maestro.

— Come, - disse, - non ti riconosco più.

— Non importa, - rispose nervosamente il giovane. - Che ubbidisca, ecco l'importante. Non discutiamo. Oh no certe, - aggiunse, - non mi presto volentieri a commettere l'assassinio di cui volete che mi macchi. Ma a che mi servirebbe la lotta? Sono in vostre mani, e poichè lo strangolarvi mi condurrebbe certamente al bagno od alla ghigliottina, e il fare il voler vostro mi lascia la speranza di sfuggirne la tristezza, parlate e facciamola finita.

— Alla buon'ora - disse Nicola oramai rassicurato. - Finalmente ragioni.

E, dopo aver girato intorno lo sguardo:

— Prendi - disse - questa boccetta. Si tratta di farne bere il contenuto alla vedova Métral. A te di condurre la cosa destramente.

— Bene! E poi?

— E poi... questa sera, alle undici e mezzo, verrai a portarmi la boccetta vuota laggiù al margine della scogliera. Non mi fido che di me per distruggerla.

— Non vi fidate di me?

— Della tua inesperienza. In caso di disgrazia, la nostra sicurezza starà in queste sole parole: „Mancanza di prove." Saprò aggiustarmi in modo che il più buon bracco non ne scopra alcuna.

— E come?

— Ascoltami bene.

Nuovamente scrutò all' intorno collo sguardo.

— Alle undici, nessuno sarà sulla scogliera. Alle undici la marea raggiungerà la metà dell' altezza. La spiaggia, in gran parte ancora scoperta, lascierà ai nostri piedi il suo campo pieno di sassi, sul quale, cadendo da tale altezza, un oggetto di vetro andrà in briciole, si polverizzerà. Più tardi l'onda, scuotendo i ciottoli, passerà come al setaccio quelle briciole (da altra parte lavate) a profondità impenetrabili.

Il giovane fece un movimento del capo affermativo.

— E tenete a distruggere voi stesso questa boccetta?

— Diamine, sì! Tu tremeresti senza dubio, tu commetteresti qualche errore. La mia prudenza deve rassicurarti. La cura che pongo per salvare la mia testa è la garanzia della tua, minchione! Non aver paura! Se, contro tutte le previsioni, la giustizia caccierà il naso nel nostro affare, ne avrà pei suoi disturbi. Ne sono pratico! Soltanto - aggiunse serrandogli il braccio - soltanto ricordati bene questo; qualunque cosa ti dicano, quand' anche, per fuorviarti, il giudice dichiarasse che ti ho fatto delle confessioni, che ti accuso.

(*Continua*).

avvertito mediante il telefono della Società Tramway che al primo piano della casa ov'è situata l'osteria Pavan, in Guardiella, era scoppiato un incendio. Un treno dei vigili mosse tosto a quella volta, ma al suo arrivo l'incendio era già stato spento dai casigliani. Il danno è minimo: andarono guastati un armadio ed un letto.

Per un giornale sequestrato. Ieri, verso le quattro del pomeriggio, un funzionario di polizia, passando dinanzi al caffè *Alla Stella Polare*, vide che un signore, nell'interno del caffè stava leggendo l'*Indipendente* ch'era sequestrato. Tosto si accostò a lui e dopo avergli chiesto le generali, procedette all'arresto del tavoleggiante Augusto Michelazzi, che pare servisse al tavolo ove quel signore stava seduto.

Desistenza. Circa due mesi or sono veniva arrestato Giovanni Rizzato, perchè presunto autore di una truffa, che sarebbe stata commessa colla vendita di un violino. Ora apprendiamo che il Tribunale, con decisione 12 aprile corr., ha desistito dalla procedura in confronto del Rizzato, non esistendo motivo per un' ulteriore persecuzione penale.

Teatro Comunale. Teatro affollatissimo iersera, com'era da prevedersi, alla beneficiata della valente e gentile signora Emilia Aliprandi-Pieri. Occupati tutti i palchetti dalle signore della società più elegante; folla insolita in platea, in piedi, e nelle due gallerie. — La simpatica ed intelligentissima attrice, accolta al suo presentarsi da un caldo saluto, venne tutta la sera acclamata e dopo il secondo atto le venne fatto omaggio di sei splendidi gruppi di fiori rilegati in varie fogge. Fu una profusione olezzante di rose dalle varie tinte che al terz'atto della *Casa di bambola* portò un profumo ed un sorriso d'aiuola nella cupa Norvegia ibseniana.

La interpretazione data dalla signora Aliprandi-Pieri alla strana figura di *Nora* - cui ella per la prima, com'è noto, portò sulle scene italiane - fu delle più intelligenti ed efficaci senza essere punto pedissequa di quella della Duse, ed il pubblico apprezzò l'intuito esatto e lo studio accurato del personaggio, evocando la signora Pieri più volte al proscenio. Specie alla chiusa del secondo atto, nell'esaltazione di *Nora*, quando con una sfrenata allegria essa vuol uccidere il turbamento che prova per la leggerezza commessa, riuscì dramaticamente forte e accentuò in modo vibrato quel contrasto, con vero senso d'arte. Egregiamente, come sempre, lo Zacconi, nella ingrata parte di *Helmer*. Il drama rinnovò l'impressione già riportata e sarebbe ora inutile ritornare sulle lunghe discussioni a cui aveva dato luogo l'anno scorso la bizzarra chiusa del lavoro, là ove la tesi viene sciorinata al publico per bocca di *Nora*, tramutata lì per lì in professore di filosofia. Dei due primi atti vennero apprezzate la finezza ond'è posta cura nel ritrarre l'ambiente, e la mirabile semplicità del dialogo, ch'è uno dei requisiti che vanno posti all'attivo del comediografo norvegese.

Questa sera *La Principessa di Bagdad*. Domani si replica *La morte civile*.

Politeama Rossetti. Questa sera e domani si rappresentano ancora *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*.

Nella prossima settimana andrà in iscena la *Mala vita*, opera del maestro Umberto Giordano.

Si parla di allestire la *Dannazione di Faust*, leggenda dramatica di Ettore Berlioz. L'idea sarebbe eccellente, trattandosi di un lavoro poderoso, genialmente pensato e svolto.

Teatro Armonia. I fantocci del Holden furoreggiarono ieri sera col nuovo programma. Fra i numeri più applauditi van notati il concerto vocale, riprodotto con grandissima verità, la madre cicogna dalle cui tasche escono parecchi minuscoli automi dalle movenze naturalissime, il giocoliere coi piedi, quattro nani-giganti ed altri ancora. Esilarantissima la pantomima in cui Boby dimostra d'aver appreso abbastanza bene la lingua italiana. Vi prendono parte: due *clowns* riproduzione esatta dei notissimi fratelli Girard, che ebbero tanto successo alcuni anni or sono al Politeama Rossetti; e due ballerine in sessantaquattresimo che farebbero la fortuna di qualche compagnia marionettistica e che a ragione possono nomarsi la Stolz e la Taglioni delle ballerine di legno. Chiuse la serata il brillante sogno delle Mille ed una notti che fu pure applauditissimo. In complesso uno spettacolo che merita un concorso maggiore di publico di quello che si nota seralmente, tanto più che i prezzi furono notevolmente ribassati.

Sangue caldo. Luciano Steinbock, fu Augusto, d'anni 32, cameriere, passava addì 10 marzo p. p. per la via S. Giacomo in Monte, in compagnia del proprio amico Pietro Provedani, allorchè s'imbattè nel vetturale Alessandro Stradi, che colla sua carrettella veniva dalla direzione opposta. Lo Stradi lo salutò, ma lo Steinbock, che aveva motivi di rancore verso di lui, interpretò per ironia quel saluto e perciò rivolse allo Stradi delle apostrofi ingiuriose. La guardia di p. s. Antonio Bucar, che assisteva a quella scena, credette di dover intervenire e muovere una ammonizione allo Steinbock; questi interpretò per intempestivo tale intervento e, irritato com'era, rivolgendosi alla guardia le disse: *Vu se un asino!* Il Bucar se ne risentì e gl'intimò l'arresto. Lo Steinbock non volle obedire, ritenendo ingiustificato l'arresto. La guardia, s'intende, volle usare la forza; il giovanotto s'oppose, menandole due o tre pugni al petto; ma agguantato dalle castagnole, dovette cedere. Venne tradotto in via Tigor e poi deferito all'autorità giudiziaria, la quale lo processò per crimine di publica violenza e di offesa a persona rivestita di carattere publico.

Lo Steinbock dinanzi ai giudici si protestò innocente. Disse che dopo ch'egli aveva apostrofato lo Stradi, la guardia gli intimò di seguirla alla polizia; egli rispose: *Vegno subito*, ma, dopo fatti pochi passi, la guardia voleva mettergli le castagnole. *No xe bisogno* - disse lui - *vegno solo*. La guardia volle mettergliele istessamente; allora egli diede uno strappo alle castagnole e le gettò via...

— Questo xe el mio delitto - dice - Mi go dito: *Ben andemo!* e lu el gavarà capì - perchè me par che la guardia no capissi ben la lingua che usa qua - el gavarà capì: *andemo asino*. Mi, però, no so de aver dito gnente.

La guardia Bucar, citata quale testimonio, depose come in accusa. Dopo assunti i testi Pietro Provedani e Alessandro Stradi, che fanno deposizioni inconcludenti, viene udito Pietro Tombazzi, testimonio introdotto dall'accusato, il quale dice di non aver visto lo Steinbock usare violenza verso la guardia.

Il P. M. chiede la condanna dell'accusato, ritenendo provata la colpabilità. Al contrario il difensore avv. dott. Morpurgo fa emergere che il fatto non sarebbe avvenuto se la guardia non avesse ecceduto nello zelo e che, in ogni caso, questa non avrebbe avuto bisogno di far uso delle castagnole.

La Corte ritiene lo Steinbock colpevole del crimine di publica violenza ed ammettendo in suo favore parecchie mitiganti lo condanna a due mesi di carcere.

Cugina che ruba alla cugina. Lo scorso mese di marzo giungeva qui, da Capodistria, la domestica Virginia di Giorgio Norbedo, d'anni 17 e prendeva dimora presso la signora Angela Wallner, al I piano della casa N. 2 A, in via Media, la quale signora era sua cugina in secondo grado. Dopo alcuni giorni la signora Wallner riuscì a trovare un posto alla Norbedo, presso una famiglia in via delle Poste; sennonchè la ragazza rimase pochissimo tempo in quella casa e tornò ad abitare presso la cugina. Questa volle sapere perchè ella avesse abbandonato il servizio e venne a rilevare ch'ella era stata licenziata perchè s'era appropriata alcuni fazzoletti ed un busto della sua padrona. Allora la signora Wallner si ricordò che giorni prima, essendole venuti a mancare sei fiorini ed un anello del valore di f. 10, ne aveva tenuto parola alla Norbedo e questa le aveva risposto: *Eh! te li gavarà robadi Petrich!* - Il qual Petrich era un subinquilino della Wallner.

Ritornata, come dicemmo, la Norbedo ad abitare presso la signora Wallner, questa ebbe ad accorgersi di altri ammanchi e cioè: di un medaglione dorato del valore di f. 2, d'una catenella che valeva f. 4, d'un tallero, poi di due spille del valore di f. 10; poi ancora di due sottane del valore di f. 1.50 e d'una lampada di porcellana che costava due fiorini. E ad ogni ammanco che la Wallner lamentava, la Norbedo cantava la solita antifona: *Te gavarà robà Petrich.*

Ora la sorella del detto Petrich, informata di questa insinuazione, volle salvaguardare l'onore del fratello ed a tal fine narrò la cosa al cancellista di polizia Pasquali, che abita nella stessa casa. Il funzionario chiese un breve colloquio alla Norbedo e l'esito di quel colloquio si fu che la ragazza confessò d'aver rubato parte della roba mancata alla cugina.

Arrestata e deferita all'autorità giudiziaria, la Norbedo rinnovò la confessione, implorando clemenza. Ritenendosi che il fatto potesse rivestire gli estremi di un crimine, gli atti vennero passati alla Procura di Stato; questa però non vi riscontrò gli elementi presunti e perciò la Norbedo fu deferita alla Pretura sotto accusa di contravvenzione di furto.

Il dibattimento ebbe luogo ieri nel consesso del giudice Comel. Vi comparve quale testimone la cugina Wallner, la quale disse essere del parere che la Norbedo fosse affetta da cleptomania; chiese però di essere risarcita del danno sofferto.

Il giudice, ammettendo in favore dell'accusata varie mitiganti, condanna questa alla pena di cinque giorni d'arresto.

Disgraziato accidente a bordo. Nel pomeriggio di ieri, mentre il giornaliero Carlo Bonivento, d'anni 54, abitante in via Giulia, N. 24, lavorava a bordo di un piroscafo al Porto Nuovo, scendendo sotto coperta, gli cadde una boccaporta sulla schiena; ciò gli cagionò una contusione ed una escoriazione, per la cura delle quali egli dovette ricorrere alla Guardia medica, ove ricevette le cure necessarie dal medico d'ispezione dottor Bechtinger.

Ferita accidentale. La ragazzina Teresa Marini, d'anni 10, abitante in via Erta N. 3, riportava ieri a sera verso le 8, causa un vetro, una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica ove ricevette le cure opportune dal medico d'ispezione dott. Fonda.

Povera piccina! La fanciulletta di tre anni Livia Levi, abitante in via del Lloyd N. 2, ieri, nel pomeriggio, cadde da una sedia e riportò una contusione all'avambraccio destro. Venne portata alla Guardia medica, ove tosto ricevette le cure necessarie dal dott. Bechtinger.

La caccia al portamonete. Iermattina alle 10, in Pescheria, una donna venne derubata da mano ignota del portamonete contenente l'importo di 5 fiorini. Il ladro però, vistosi scoperto, gettò a terra il portamonete e si diede alla fuga.

— Uno sconosciuto mariuolo, accostatosi ieri alle due del pomeriggio, in Corso, alla signora Luigia S. le rubò dalla saccoccia del mantello un portamonete contenente 11 fiorini in banconote e si diede poi alla fuga.

Ladruncoli arrestati. Venne arrestato nel pomeriggio di ieri il carradore Giuseppe G., d'anni 30, da Trieste, perchè aveva rubato una fune a danno del proprio collega Antonio Kem, abitante al N. 418 di Rozzol.

— Le guardie di p. s. arrestarono ieri in piazza della Legna, il facchino Giovanni S., d'anni 24, da Trieste, perchè trovato in possesso d'una maglia del valore di 3 fiorini, indubiamente di furtiva provenienza.

Minime. Vennero arrestati ieri: la cameriera Maria V., d'anni 38, da Veglia, perchè dedita alla vita scostumata; il marinaio Giovanni P., d'anni 20, da Trieste, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. Fra debitore e creditore.

Un giovanotto viene fermato dal sarto:

— Buon giorno mio caro... Venivo appunto al suo negozio... E che ora è?...

— Sarebbe ora di pagarmi il conto...

— Ah grazie... allora è sempre presto... Ho tempo.

E se ne va tranquillo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica Marini. (Ore 8 - Disp. 27) „Principessa di Bagdad", in 3 atti — „La Tombola", farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Impresa Sonzogno. — (Ore 8) «Cavalleria Rusticana», in un atto — „Pagliacci" in 2 atti.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) I Fantocci Holden.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 5). — Compagnia Marionettistica.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 28 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 179.10, dopo Borsa: Credit 179.25, Rubli 213.25, Italiana 92.62, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 178.25, 212.75, 93.25, 92.70). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.35, Italiana 97.10, Meridionali 701.—. (Chiusa precedente: 104.35, 97.10, 699.50). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 92.92, poi sino —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 96.30, Italiana 92.92, Spagnuolo 66.37, Banche 600.62. (Boulevard precedente: 96.17, 92.92, 66.21, 601.25.) Dopo Borsa: invariato. — Qui Rendita Italiana da 91.40 a 91.65.

Listino. Napoleoni 9.74½ a 9.75½, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.23 a 12.26, Lire turche —.— a —.—, Londra 122.50 a 122.75, Francia 48.65 a 48.80, Italia 46.60 a 46.80, Banconote italiane 46.65 a 46.80, Banconote germaniche 59.90 a 60.05, Rendita austriaca in carta 98.20 a 98.40, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.50 a 115.70, Rendita austriaca in corone 96.65 a 96.85, Rendita ungherese in corone 94.90 a 95.10, Credit 342.— a 343.—, Rend. italiana 91.40 a 91.60, Lotti turchi 51.25 a 51.75, Serbi 3% 42.25 a 42.75, Serbi nuovi 5.20 a 5.40, Croce Rossa italiana 14.— a 14.50.

Londra 28. (Cambi-Chiusa). Consol. 99⅜, Lombardi 10⅛, Argento 38¼, Rend. spagnuola 66⅞, Rendita italiana 92⅜, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—. Egiziane 101.50, Cambio su Vienna —.— —, Sconto di piazza 2½. Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— Stazza.

Londra 28. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 a 72.25.

Parigi 28. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 96.30, Rendita italiana 5% 92.92, Rendita spagnuola esterna 66.37, Azioni Banca ottomana 600.62.

Parigi 28. Il Boulevard segna: 96.28, 92.97, 601.25, 376.25. Sostenuta.

Francoforte 28. Per Maggio. Credit 286.50, Lombarde 93⅜. Ferma.

Caffè. Amburgo 28. (Chiusa). Santos good av. Per Aprile —.—, per Maggio 72.25, per Settembre 71.50. Irreg.

— Amburgo 28. Rio ordinario loco 68–73, reale 74–77, buono 78–84.

— Havre 28. (Chiusa). Santos good average. Per Aprile per 50 chilò a fr. 86.—, per Agosto a fr. 85.25.

— Nuova-York 28. (Apertura). Rio per consegne future da 30 a 40 in ribasso. Sostenuto.

Cereali. Londra 28. — Importazione: Frumento 48620, Orzo 21560, Avena 64860, quartera. Granaglie in generale molto calme. Avena animata. buone domande; da lunedì un quarto di scellino in rialzo. (Tempo bellissimo).

— Londra 28. (Diretto). Orzo da scellini 15.75 a 18.50.

Cotoni. Liverpool 28. - Importazione 923. Vendite 5000. Tenders in Dochets 200 balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile 4$^{10}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{10}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{10}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{11}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{13}/_{64}$, Agosto-Settembre 4$^{14}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{15}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{15}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4$^{17}/_{64}$.

— Orleans, Upland, Texas americani 4$^{5}/_{16}$, Fair Dhollerah 4 ⅜, Good Fair Dhollerah 3$^{5}/_{8}$, Oomra 3$^{25}/_{32}$, M.G.Broach 4—, Bengal 3$^{7}/_{16}$, Fair Pernambuco 4⅝, Good Fair Egiziana 4⅞.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 67582, Esportazione 3820, Vendite 33950, Consumo 32350, Transito 52746, Deposito 1586000.

Farina. Parigi 28. (Dodici Marche). Mese corrente 46.—, per Maggio 46.40, ferma, quattro mesi da Maggio 47.25, quattro ultimi mesi 49.25. (Tempo bello).

Olio. Napoli 28. Gallipoli contanti 85.40, per Maggio 85.54, per consegne future 80.31. - Gioia contanti 80.78, per Maggio 80.91, per consegne future 75.91.

— Parigi 28. Ravizzone. Mese corrente 60.25, per Maggio 60.75, fermo, quattro mesi da Maggio 61.25, quattro ultimi mesi 63.—.

— Malaga 28. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 33.— per Arroba franco a bordo.

— Londra 28. Ravizzone a sc. 24.—.

Petrolio. Brema 28. Loco 5.15. Fiacco.

— Anversa 28. Loco 12.75. Fermo.

Spirito. Berlino 28. Loco 37.—, 70° per Aprile—Maggio 35.90, 70° per Agosto—Settembre 37.30.

— Parigi 28. Mese corrente 48.75, per Maggio 49.—, fermo quattro mesi da Maggio 48.75, quattro ultimi mesi 44.—.

Zucchero. Londra 28. Java a scellini 17⅞, Rappe greggio a scellini 17$^{1}/_{4}$, fermo.

— Parigi 28. Greggio da 88°disp. 44.25 a —.— fermo, Bianco pr. mese corr. 48.—, per Maggio 48.10 sost.o, quattro mesi da Maggio 48.30, tre mesi da Ottobre 39.25. Raffinato 115.— a 115.50.

— Magdeburgo 28. Rendemente da 92° marchi 17.25, da 88° marchi 16.50. Fiacco.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Commossa, la sottoscritta ringrazia tutte quelle persone pie e cortesi che in vari modi durante la malattia e nei funerali attestarono la loro stima e il loro affetto al compianto suo figlio e fratello

CARLO GALLO.

Nè sa come meglio corrispondervi che coll'esternare publicamente a tutti le migliori grazie e l'eterna sua gratitudine.

Queste semplici righe valgano a dimostrare tutta l'effusione del suo animo riconoscente.

FAMIGLIA GALLO.

✝

Appolonia Rauber
nata DESUTEL

d'anni 84, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 2½ pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolente figlio Ingegnere GIORGIO, le figlie MARIA, GIUSEPPINA e GIOVANNA maritata TOFFOLIN, la nuora AMALIA nata STEFANCICH, il genero EUGENIO e nipote, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 Aprile 1893.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo „Piccolo". (746)

Ricercasi un ragazzo per scrittoio, riceverà 5 fiorini mensili. Offerte sub «S. N. 4» al «Piccolo» (722)

Ricercansi prontamente ragazzi con paga, che conoscano le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo». (38)

Ricercasi abile macchinista uomo (commissione) Indirizzo al «Piccolo». (759)

Cercasi una levatrice parlante tedesco. Offerte all'indirizzo sub „A. B. T." al „Piccolo". (763)

Ricercasi garzone sarto donna. Via Nuova 25, primo piano. (786)

Ricercasi praticante con bella calligrafia che conosca anche il tedesco. Indirizzo al „Piccolo» (787)

Ricercasi garzona sarta. Via Nuova N. 18. (785)

Ricercasi praticante per scrittoio. Indirizzare l'offerta „M. G." fermo in posta (795)

Ricercasi per scrittoio una ragazza che sappia leggere e scrivere e che abbia già servito in tale qualità. Indirizzo al «Piccolo» (732)

Magazziniere che conosca in pratica agrumi e frutta secche. Escluse altre offerte. Fermo in posta R. P. (691)

Costruttore manufatti, conoscenza disegno, contabilità, cerca posto quale assistente presso ingegnere o da impresa. Offerte sub «Costruttore» al „Piccolo". (692)

Ragazza diciottenne, buona famiglia, offresi quale cassiera. Offerte «Abilità» «Piccolo» (713)

Ragazzo cerca collocamento in negozio o fondaco, conosce italiano, slavo, poco tedesco. Offerte «E. L.» „Piccolo" (754)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (767)

Casa commerciale ricerca praticante per magazzino con bella calligrafia e che abbia assolto almeno le scuole medie. Offerte sub „V. B." al „Piccolo". (790)

Amministratore offresi signore possidente. Offerte „Sicurtà" al „Piccolo". (530)

Affittanze

Affittansi stanze e stanzette ammobiliate disobligate via Fontanone 10, terzo piano (745)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate oppure vuote, situazione bellissima. Indirizzo «Piccolo» (658)

Affittasi prontamente in centro locale uso osteria. Indirizzo «Piccolo.» (650)

D'affittare causa partenza quartiere 5 stanze, 2 camerini presso Giardino publico. Informazioni rivolgersi C. Polesello, via Forni, 11. (655)

D'affittare una o due stanze vuote, ingresso libero, posizione centrica. Rivolgersi alla Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. (549)

D'affittare quartiere in vicina campagna. Insinuarsi dal portinaio via Carintia 10. (581)

Affittasi bellissima stanza con due letti, vista sul mare, costo, Sanità 18, terzo (773)

Affittansi una due stanze ammobiliate, ingresso libero, Via Acque 9, terzo. (774)

Affittasi prontamente quartiere via Malcanton N. 2, 4 stanze, cucina, soffitta, acqua, fiorini 50 fino agosto. Insinuarsi portinaio. (776)

Stanza ammobiliata affittasi Commerciale 6 I piano sinistra, volendo costo (798)

Barcola. D'affittare bellissimi quartieri con stupendo parco, bella vista, vis-à-vis il Tramway. Indirizzo al «Piccolo» (626)

Campagna e casetta civile, con duemila klafter terreno coltivato, tutta recintata di mura, in pianura, vicinanza città, affittasi o vendesi condizioni favorevoli. Indirizzo «Piccolo» (768)

Acquisti e vendite

Vendesi buonissima macchina Singer, buon prezzo. Crociferi 5, primo piano. (781)

Vendonsi causa partenza bellissima stanza pranzo opaca, cioè: credenza, tavola, sei sedie, mobili cucina, diverse magnifiche lampade, lumino notte, divanetto, tavolino, servizio da tavola, servizio lavamano, sgabello con marmo cinque fiorini. Indirizzo „Piccolo" (780)

Da vendere botteghino bene avviato. Indirizzo via Sette Fontane N. 5. (779)

Vendonsi piante di aranci, limoni, mandarini. Insinuarsi via Carradori N. 3, magazzino. (757)

Da vendere cagna da caccia finissima, anni 2½. Indirizzo al «Piccolo» (756)

Mobili vendonsi prontamente causa partenza. Dalle 10–12 e dalle –5. Indirizzo al «Piccolo» (727)

Sikiff ottimo stato, vendesi Scorzeria N. 6, piano terra. (730)

Bicicletta pneumatica da vendere. Rivolgersi al Caffè Monteverde. (765)

Due cuccette nuove elegantissime massicce fiorini venticinque. Occasione. Indirizzo „Piccolo" (752)

Macchina Singer vendesi causa trasloco. Rivolgersi via Acquedotto 37, portinaio. (781)

Causa partenza vendesi stupenda stanza pranzo stile antico, bellissima lampada, servizio da pranzo, macchina Singer, Scussa 5, porta 5. (781)

Conversations Lexicon Meyer Edizione 1870, illustrato, costo originale marchi 160, vendesi f. 25. Indirizzo „Piccolo". (770)

Cederebbesi cartoleria buona posizione. Insinuarsi Lazzaretto vecchio 15 terzo, porta 7. Ore 1 1/2 alle 2 1/2. (771)

Da cedere in II lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, il giornale „Die Presse" di Vienna. Indirizzo al «Piccolo».

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrite tre pietre d'anello, unite, diamante. Generosa mancia portandole „Piccolo" (799)

Martedì smarrita cagna caccia, macchiata. Chiamasi «Roma». Mancia portandola al „Piccolo". (778)

Furono dimenticati al Boschetto tre cappottini da fanciulle. Chi li porterà al „Piccolo" riceverà generosa mancia (762)

Smarrito ai 28 corr. verso le 3-4 pom. dalla via Dogana alla Borsa vecchia portamonete contenente 6 fiorini. Mancia portandolo in in via Dogana N. 2, II p., porta 2. (784)

Diversi

Violetta. Dispiacente di dover differire il vostro convegno, causa impreveduto circostanze a sabato della prossima settimana, invio saluti cordiali. G. (764)

„Mostro de mulo". In angustie, desidero ardentemente nuove. Uccia. (760)

Io si che vi amo ma vi prego se avete piacere lettera ferma in posta L. B. 20. (758)

D. Datevi meglio a conoscere per evitare equivoci. Son io! Spero aver indovinato. A. (E?) (777)

I. M. Calice N. 53. Via A. Felice sarei, la saluto. C. (792)

Kneipp. La mia cura idroterapica vendesi nella libreria G. Chiopris. (772)

79 Viole. A costo di qualunque sacrificio non avrai per mia causa nessun fastidio nè ragione d'inquietarti, tu però dovresti tranquillizzarmi scrivendo. Seguiterò inserzioni con vecchio simpatico distintivo. (793)

Amie. Partroppo t'amo, avvicinamento per ora impossibile. (794)

E. Stabilite voi. (782)

Noemi, Ti prego di mandare tuo fratello da me, tante affettuosissime cose. Massimo (783)

A. la Ringraziandoti pel scritto ispirato del più santo amore, devo dirti che oppresso ho seno per la fredda accoglienza avuta l' ultima volta! Ciò non toglie che t'assicuri del mio perenne amore, anzi a giurarti, angiol santo, che t'amo sempre come il giorno che primo t' amai, diva del mio cuore! Deh! abbi pietà del mio martir.. tu sola puoi fare, col tuo santo amore, del sogno della vita, una verità. Oh! ciel clemente, fa chè degno io sia sempre d'un tale amore! (788)

D. Perchè siete impedito scrivermi? Giacchè avete indovinato chi sono, domani venite, ho cose molto interessanti dirvi. E. A. (791)

Pensionato ricerca 100 fiorini pagando fior. 10 mensili. Offerte al „Piccolo" sub „Pensionato". (766)

Torpediniera „Maria Teresa" varo San Rocco elegante opuscolo illustrato soldi 6, Libreria Barriera 26 e altre librerie. (769)

Vendonsi Contratti affittanza, Quietanze incasso affitti, Escomei. Tipografia Werk, Corso 39. (686)

Stiratrice a lucido prezzi onesti, Klika, Solitario 13, quarto piano, porta 20 (663)

Passatempo divertevole, lavori da traforo, bellissimo legno. Deposito Scorzeria 4. (577)

Il Corso quattro pagine caricature triestine, testo brillante, merita vederlo. (797)

La Pulce reca splendida illustrazione delle nozze d'argento dei Reali d'Italia. Tre pagine di caricature. Il delitto dello zingaro a S. Giovanni. (775)

La Sartorella reca „I drami della gelosia" ossia „La vendetta dello zingaro" (796)

Nuovo Spaccio vini, via Nuova N. 28. Vendesi vino d'Istria Canfanaro, prima qualità a soldi 28 il litro. (761)

Mandolini Zittere, Violini, Accordzittere, corde, vendita, compera, cambio, noleggio, riparazioni. Prezzi senza concorrenza. Schmidl, Deposito strumenti. Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1952)

Falstaff Verdi, Poesia, Spartito Canto, Piano, qualunque publicazione musicale, immenso assortimento Ricordi, Sonzogno, ecc. Cataloghi gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, Piazza Grande. (1982)

Mobiglie, assortimento colossale, stimato deposito Ruzzier, Farneto 10. Armadioni, chiffonieres, lettiere, lavamani, librerie, ottomane, fornimenti, specchiere, sgabelli, bonegrazie, modiglioni, canapè, poltrone, seggiole, eccettera. Emporio Stanze matrimoniali, istanze pranzo. Prezzi convenientissimi. Macchine cucire Singer stralcio. Mobiglie ferro. Visitare per persuadersi quantità mobiglie. Cataloghi illustrati gratis. Stanze operai, 10 pezzi, fiorini 65 (789)

Premiata diploma onore, medaglia oro, Esposizioni Londra, Parigi; medaglia oro Bruxelles, Tunisi. La Tintura Stomatica del farmacista Piccoli di Lubiana, conserva sano lo stomaco, facilita la digestione, l'evacuazione. — Vendesi farmacie.

AL PRIMO MAGGIO
Apertura
DELL'
Hotel „All' Obelisco"
Telefono N. 60.

Linea celere O. F. Gollcher & S.
MALTA.
Il vapore inglese A. L. al Lloyd
„L'ISLE ADAM"
Cap. GIUS. INGUANEZ
arriverà per il 1 Maggio p. v. e caricherà tamente per
Malta, Tunisi e Tripoli
assumendo pure merci con polizze dirette **Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Susa, dia, Monastir, Susa, Benzert, Calle, Bona, Philippeville, Orano, Tangeri (Marocco)** e altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di merci, gruppi e passeggeri rivolgersi da **Ugo Clescovich** Sensale Patentato
Trieste, 28 Aprile 1893.

CENTO MILA LIRE

Cinquantamila Lire, e Quindicimila Lire sono le vincite principali dei Viglietti Croce Rossa Italiana con 4 Estrazioni annue di cui la prossima già al primo Maggio. I Viglietti originali a F. 15 si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si vendono pure detti Viglietti in rate mesili da flor. 1.

Vinaigre concentré e Purifié
fortificante deliziosamente, profumato, rinomato in tutto il mondo quale rinfrescante e fortificante. Un articolo che non dovrebbe mancare in nessuna casa. Fior. 1.50 al flacone, presso la *PROFUMERIA «FLORA»*
Via S. Sebastiano N. 4, Trieste

Ditta F. TURPINI - Milano
Viale Garibaldi 8.
Unica premiata e brevettata Fabrica di Nastri e Cordoncini per Offellieri, Droghieri, Salumieri, Farmacisti, Mode, ecc. — Nastrino vegetale, filo cotone o seta, **uso reclame con dicitura del commitente.** — Gordoncino canapè, cotone o seta. — Tortiglie fantasia a colori e misto oro e argento. — **A richiesta si spedisce campioni.**
Ricercasi abile rappresentante piazzista.

FONDO RALLI
IL PIÙ GRANDE SERRAGLIO DI B.
KLUDSKY.
Sono arrivati di nuovo un colossale Elefante ed un Ponny meravigliosamente ammaestrati, come pure grandissimo trasporto di animali feroci.
Lunedì 1.o maggio è inevitabilmente l'ultimo giorno che si può visitare il serraglio.
PREZZI MODICI:
I posto soldi 30 — II posto soldi ...
La Direzione

PREAVVISO.
Restaurant EXCELSIOR
IN BARCOLA.
Quanto prima seguirà **L'APERTURA** di questo ameno ritrovo estivo con CONCERTO MUSICALE sostenuto dalla **ORCHESTRA** diretta dal maestro GIORGIO PICCOLI.
Nel corso della stagione la suddetta Orchestra suonerà tutte le sere e le domeniche e feste avranno luogo delle MATTINATE MUSICALI.
Il locale è rimesso completamente a nuovo ed addobbato con tutto buon gusto ed eleganza, sì da corrispondere alle esigenze del publico e competere coi RESTAURANTS di principali capitali.
Il sottoscritto non avendo risparmiato nè fatiche nè spese, per rendere il **Restaurant Excelsior** degno d'una importante stazione di bagni, confida nell'appoggio dei suoi concittadini e si rassegna con stima
GIUSEPPE DE PRETIS.

AVVISO!
Ultima novità in
Plissé zeffiro
in stupendi colori e disegni, da soldi 35 in poi
Levantine da lavare
al metro s. 22, 26, 28 e ...
Satin Atlas
in grandioso assortimento da soldi 40 in poi.
NEGOZIO MANIFATTURE
D. LESSNER
Vienna VI, Mariahilferstrasse ...
pianoterra e mezzanino
Per la provincia campioni e giornali di moda illustrati gratis e franco.

GRANDE EMPORIO OMBRELLINI
di recentissimo arrivo a prezzi favolosamente bassi
Negozio Viennese
Piazza della Borsa N. 2

Il Dottor VERONESE
Specialista per le malattie nervose
dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 pom.
(tranne il mercoledì e i giorni festivi)
Via Vienna N 4

Salone „Al Ponte della Fabbra"
QUESTA SERA
Grande debutto della **Compagnia di Varietà**
S. MARCO
In costume alla Barcarola
accompagnata da un **Quartetto Orchestrale.**
INGRESSO LIBERO.
Soltanto nei giorni festivi soldi 10.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole «ROYAL WINDSOR». — Trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Moderian, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zulia, Corso. — In SPALATO, Nicolò Saveglievich: Protasio Montan. — In ZARA, G. Latzlberger, profumiere. — In GORIZIA, Ant. Maiern. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

Cassette di Medicina
PER USO DI FAMIGLIA.
Sono elegantissime e contengono i rimedii e gli istrumenti più necessari in caso di urgente bisogno, di malattia che di disgrazia accidentale. Anche il medico chiamato pel primo soccorso trova in esse quanto può occorrergli.
Indispensabili alle famiglie in villeggiatura ove non esistono farmacie ed in viaggio.
Trovansi UNICAMENTE nella
Farmacia Serravallo
in TRIESTE.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 14 Aprile 1893
Lotti Prestito Serbo
Vincita principale franchi 90.000
in rate da f. 2.— per l'... meno rendita durante l'operazione
Estrazione 1 e 5 Maggio 1893
Lotti Credit 1858
Vincita principale f. 150.000
in rate mensili da f. 5.— per l...
Lotti Croce Rossa Austriaca
Vincita principale f. 25.000
in rate mensili da f. 1.— per l...
Lotti Croce Rossa ...
Vincita principale lire 25.000
in rate mensili da f. 1.— per l...
Lotti Boden Credit
(Seconda Emissione)
Vincita principale f. 50.000
in rate mensili da f. 3.— per l... meno rendita durante l'operazione ... costo reale ...
NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
Trieste, 4 Aprile 1893.